



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA
Servizio gestione personale docente

D.R. n. 9369 /2017

OGGETTO: Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 12/H1 - Diritto romano e diritti dell'antichità e SSD IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità.

Prot. n. 83095
Titolo VII/I

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO l'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 29 settembre 2011 e s.m.i.;

VISTO il D.R. prot. n. 19964 rep. n. 590/2017 del 9 marzo 2017 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie speciale n. 24 del 28 marzo 2017 con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 3 Professori di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010;

VISTO il D.R. prot. n. 53520 rep. n. 1723/2017 del 12 luglio 2017, pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 12 luglio 2017, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fanno parte integrante il giudizio collegiale espresso sul candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

DECRETA

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 12/H1 - Diritto romano e diritti dell'antichità e SSD IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità, presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

Il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

- 1) Prof. Luigi Pellicchi.

Pavia, 9 ottobre 2017

IL RETTORE
Fabio RUGGE

LB/IB/pm

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/H1-DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA' - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/18, DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITA' - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITA' DI PAVIA - INDETTA CON D.R. PROT. N. 19964 REP. N. 590/2017 DEL 9 MARZO 2017, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 24 DEL 28 MARZO 2017

RELAZIONE FINALE

Il giorno 18 settembre alle ore 14,20 si riunisce presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia, Strada Nuova 65, Pavia, la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di selezione, nelle persone di:

Prof. Renzo Lambertini, Presidente
Prof. Dario Giuseppe Mantovani, Segretario
Prof. Salvatore Puliatti,

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 3 riunioni iniziando i lavori il 6 settembre 2017 e concludendoli il 18 settembre 2017.

Nella prima riunione del 6 settembre 2017 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Renzo Lambertini e del Segretario, nella persona del Prof. Dario Giuseppe Mantovani.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 24 del 28 marzo 2017 nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum, l'attività didattica svolta, nonché le eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni



e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 18 settembre 2017 alle ore 10,30 presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta nonché delle eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica presentate da ciascun candidato.

La Commissione, al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta del 18 settembre alle ore 10,30 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, ha preso visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con il candidato, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione ha preso atto che il candidato da valutare è Luigi Pellecchi.

La Commissione, quindi, ha proceduto ad aprire il plico inviato dal candidato ed a prendere in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 6 settembre 2017.



La Commissione ha valutato tutte le pubblicazioni presentate dal candidato, come risulta dall'elenco dei lavori del candidato (Allegato A – Verbale 2).

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati dal candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta (Allegato B – Verbale 2).

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale sul candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica svolta (Allegato 1 – Verbale 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base del giudizio collegiale espresso sul candidato ha redatto la seguente graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto:
1°) Luigi Pellecchi.

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.


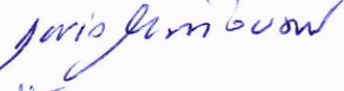

Il plico, contenente duplice copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati e duplice copia della relazione finale dei lavori svolti, viene consegnato al Responsabile del procedimento, il quale provvederà, dopo l'approvazione degli atti medesimi, a disporre la pubblicazione per via telematica sul sito dell'Università.

La seduta è tolta alle ore 14,50.

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

Pavia, 18 settembre 2017

LA COMMISSIONE:

Prof. Renzo Lambertini, Presidente 
Prof. Dario Giuseppe Mantovani, Segretario 
Prof. Salvatore Puliatti 

Allegato 1 - Verbale 2 - Giudizio collegiale sul candidato

Il candidato prof. Luigi Pellicchi, laureato in Giurisprudenza (1993) e Dottore di ricerca in Diritto romano delle obbligazioni (2000), già ricercatore universitario di diritto romano presso l'Università di Parma (2001-2004), poi professore associato di Istituzioni di diritto romano presso la stessa Università (2004-2008), è attualmente Professore associato confermato presso l'Università di Pavia (dal 2008). In tali ruoli dall'a.a. 2001/2002 ha svolto continuamente intensa attività didattica, nel corso di Istituzioni di diritto romano nonché di Storia del diritto romano, Fondamenti generali del diritto e Diritto romano. Ha inoltre svolto dall'a.a. 2013/14 l'insegnamento di Lingua del diritto. A livello post-lauream, ha tenuto corsi esegetici per il curriculum di Diritto romano nell'ambito del Dottorato in Diritto privato, Diritto romano e cultura giuridica europea dell'Università degli studi di Pavia (dall'a.a. 2010/11 ad oggi). Ha insegnato in qualità di Professore invitato presso Università straniere, in particolare presso l'École Pratique des Hautes Études, Paris e l'Université Paris VII Descartes.

L'attività di ricerca scientifica, svolta nell'ambito del settore concorsuale, è stata svolta in gruppi nazionali e internazionali, anche in prospettiva interdisciplinare. In particolare, ha partecipato come componente di Unità di ricerca di Progetti Prin nel 2000, 2001 e 2009, ed è stato per due volte responsabile locale di Unità di ricerca Prin, nel 2005 (*Eparchia, autonomia e civitas Romana*) e 2007 (*Giuristi e Officium*). È membro di due gruppi di ricerca internazionali di notevole impatto, LEPOR. Leges Populi Romani: Recensement des lois comitiales romaines (con sede presso Anhimia Paris) e GIEFFRA: Groupe International d'Etudes sur les Femmes et la Famille dans la Rome Antique. Dal 2014 è Senior Staff nel progetto ERC REDHIS. Rediscovering the hidden Structure. A new appreciation of Juristic texts and Patterns of thought in Late Antiquity, con sede presso l'Università di Pavia. Ha conseguito il Premio dell'Università di Camerino, nell'ambito del Premio Romanistico internazionale G. Boulvert, per il volume *La praescriptio della formula*. Si segnalano i periodi di ricerca svolti su invito all'estero: Robbins Senior Fellowships UC Berkeley School of Law (agosto 2009); Profesor visitante Universidad Rovira y Virgili de Tarragona (giugno-agosto 2010 e 2011); Visiting Professor Glasgow University School of Law (agosto 2014). Ha svolto numerose relazioni, su invito, in Italia e all'estero.

Ha conseguito nel 2014 l'abilitazione scientifica nazionale alla prima fascia nel settore concorsuale 12/H1 Diritto romano e diritti dell'antichità.

Le pubblicazioni presentate, tutte pertinenti al settore concorsuale, sono caratterizzate da continuità, ampiezza e rilevanza della collocazione editoriale, italiana e internazionale. Nei contenuti, si qualificano per l'accuratezza esegetica, la varietà tematica e la solida originalità dei risultati. Un primo filone di studi riguarda il processo, studiato nel rapporto con il diritto materiale, con riferimento alle obbligazioni (la *condictio*), i diritti reali (l'ipoteca) e il diritto di famiglia (l'*actio protutela*) e all'insieme delle pretese fatte valere con la *praescriptio* (oggetto di un'importante monografia). Connessi a questo filone, ma con ulteriore risvolto palinogenetico, sono gli studi sull'*exceptio pacti* e sull'*operis novi nuntiatio*, che portano progressi nella ricostruzione dell'editto del pretore. Un filone di notevole originalità è lo studio del diritto tramite le strutture letterarie (*Rudens* di Plauto) e retoriche (l'*Apologia* di Apuleio, attraverso la quale il candidato affronta il diritto e il processo criminale). Il diritto pubblico è oggetto di un ampio contributo relativo alle origini del potere normativo nel Principato. Infine, riprendendo un interesse già toccato a proposito del linguaggio normativo romano, il candidato ha prodotto di recente due saggi che, con prospettiva innovativa, applicano alla riflessione sulla lingua del diritto vigente la competenza sviluppata sulla retorica romana.

Sono, nell'insieme, studi condotti con grande acribia e piena padronanza del metodo, che mostrano la precisa percezione di come lo studio storico-giuridico passi attraverso gli aspetti tecnici degli istituti indagati, ma necessiti anche di un più ampio inquadramento di tipo logico-sistematico da una parte e storico-letterario dall'altra. Ne conseguono ricerche di grande spessore, che svolgono ogni aspetto dei temi considerati, senza indulgere a ipotesi non suffragate, con cautela di metodo, esegesi penetrante e attenta valutazione dello stato degli studi.

Nel complesso, si tratta di un candidato di livello eccellente, che ha raggiunto completa maturità didattica e scientifica ed è pienamente qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche previste dal bando.